

Data: 04.12.2024 Pag.: 3  
 Size: 206 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



## Studio di Fondazione **Cogeme** e UniBs

# Il delitto è servito Nella fertile Bassa spariscono più terre

### I dati

- Nei 26 comuni che vanno da Azzano Mella a Chiari, da Orzinuovi a Quinzano dal 2016 al 2022 sono spariti 137 ettari di campagna, quasi 23 ettari l'anno

- Qui ci sono le terre più fertili d ma anche una percentuale di cementificazione maggiore: nei secoli e fino ad oggi è stato cancellato il 16% del territorio, contro una media provinciale del 10,4%

Il delitto è servito. Il cemento ha ferito le fertillissime terre della Bassa più che altre zone della provincia. Lo testimonia il report Pianura Sostenibile di Fondazione **Cogeme** e UniBs (dipartimento Dicatam) che ha analizzato i dossier Ispra (dal 2016 al 2022) di 26 comuni (Azzano Mella, Barbariga, Berlingo, Borgo San Giacomo, Brandico, Castel Mella, Castrezzato, Chiari, Comezzano-Cizzago, Corzano, Dello, Lograto, Longhena, Maclodio, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Quinzano d'Oglio, Roccafranca, Roncadelle, Rudiano, San Paolo, Torbole Casaglia, Trezzano, Urago d'Oglio, Villachiera). Qui in sei anni il consumo di suolo è aumentato di 137 ettari. E la somma storica di tutte le cementificazioni ha cancellato il 16% del territorio, ben più della media provinciale (10,45%). In questa fetta di bassa vocata all'allevamento intensivo e alla coltura del mais, ogni anno vengono cancellati 22,8 ettari. Un'erosione di campagna che non ha giustificazione alcuna, tanto meno nell'aumento della popolazione (cresciuta nel medesimo periodo di 707 abitanti, lo 0,5% rispetto a quella complessiva). «I dati mostrano quanto sia importante la pianificazione urbana ed extraurbana. Una visione d'area vasta, come quella che il progetto Pianura Sostenibile garantisce, può aiutare a realizzare coalizioni grazie alle quali la massa critica risulti essere più



**Castrezzato** Il polo logistico Bracchi, 19 ettari

efficace» ha confermato lunedì a Pompiano Anna Richiedei, docente ad Ingegneria e responsabile scientifica del progetto svolto insieme all'ex rettore Maurizio Tira (ordinario di Pianificazione Urbanistica) e Michèle Pezzagno direttrice del Cra, Centro di Ricerca e documentazione di Ateneo per l'Agenda dello sviluppo sostenibile 2030. Non è infatti più il tempo dei singoli egoismi di campanile: il suolo è preziosissimo e serve una condivisione sovralocale che punti innanzitutto a recuperare i siti dismessi. Ecco il ruolo prezioso di Fondazione **Cogeme**: «Fornisce ai comuni supporto e dati affinché possano valutare con maggiore consapevolezza le proprie scelte amministrative, in un'ottica sovra territoriale» ricorda Giacomo Fogliata, presidente di **Cogeme** Spa. (p.gor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA